

## Dopo le polemiche, si cerca la pace

# La Fcu vuole la tregua e all'alba incontra i pendolari "arrabbiati"

Nei prossimi  
giorni, tutti  
i «miglioramenti  
possibili»  
per battere la piaga  
dei ritardi

UMBERTIDE - Chiarimento all'alba tra l'amministratore unico della Ferrovia Centrale Umbra, Sergio Orsini, ed i pendolari altotiberini. L'incontro, assolutamente imprevisto, si è svolto a Sansepolcro, pochi minuti dalla partenza del primo treno della giornata, il "locale" 209 delle 6,01.

«Da un po' sto effettuando un monitoraggio serio della situazione e ieri mattina ho voluto vedere di persona come viaggiano i nostri clienti». Inizia qui il racconto di Orsini, finito suo malgrado nella brace, complice un periodo dove la Fcu, già in difficoltà per i lavori di ammodernamento, sta solleticando appetiti politici da leggere ed interpretare nella loro completezza. Ma tant'è. Rimessa la sveglia ad un'ora antelucana, il numero uno di largo Cacciatori delle Alpi ha raggiunto la cittadina toscana, capolinea settentrionale della linea ferrata. «Mi sono messo insieme ai pendolari», specifica l'interessato. Così, dopo un bel cappuccino bollente, è iniziato «un confronto sereno». Alla fine ognuno è rimasto sulle sue posizioni, ma il collo-

quio è servito. «Ci siamo lasciati civilmente», conferma Orsini.

Per la cronaca il "209" è arrivato a Ponte San Giovanni, alle porte di Perugia, sfornando di dieci minuti oltre le 7,14 ufficiali. «Un buon ritardo», ammette l'amministratore. E' andata peggio al convoglio successivo che nella medesima situazione, con le stesse fermate, ha accumulato 17 minuti di ritardo. Evidentemente, qualcosa non quadra e il massimo dirigente della Centrale Umbra non lo nasconde. «Prendo le mie responsabilità, chiedo nuovamente scusa agli utenti, ai quali dico: l'alternativa era la chiusura della linea ed il ricorso agli autobus fino al termine degli interventi». Comunque, nei prossimi giorni sono attese novità. «Farò tutti i miglioramenti possibili», garantisce Orsini. «Revisione delle verifiche, interventi sul flusso del traffico, decongestionamento della linea», nell'ottica di «una maggiore attenzione verso la clientela». Ed allora, salvo guasti tecnici come quello dell'altro ieri che ha avuto pesanti ripercussioni, il "trenino" dovrebbe recuperare un po' di puntualità. Intanto, "radio rotaia" rilancia una voce circa il futuro dell'assetto societario: il dottor Sergio Orsini potrebbe restare in "stand-by" per qualche mese oltre le elezioni.

W. Ron.